

mesticare, & ridurre a tanta humilità, & vbbidienza, come (benche prouetti) si riducono: cosa certamente degna & nobile; & piena di tanto piacere & grandezza, che l'vso resta hoggidi solamente ne signori & gentilhuomini, parendo oltre alla spesa, che vna gentilezza si rara non si conuenga a plebei o, a contadini. Così per tornare a proposito costoro furono alcerto quelli, i quali con la pratica, industria, & patientia loro, furono inuentori del domare, & assuefare i predetti vccelli rapaci a piacere, & profitto nostro, onde si vede l'Aquila altiera addimesticata, benche impattiente stringa troppo la mano, & talhor' sauuenti al viso, ferir' particolarmente ceruie che i Franzesi dicono bisce, dani, & caurioli; li Astori ferir' lepri, oche, & pernici, gli Sparuieri parimēte starne, quaglie, & tor-di. Ma sopra tutte queste caccie e bella, & reale quella de Girfalchi, & de Falconi contra gl' Aironi & contra i Gru, che si fa in Aria a battaglia aperta con tale offesa, & difesa delle parti, hora in cielo, & hora in terra, che la zuffa dura vn' pezzo con marauiglioso piacere & diletto delli vccellatori, & circostanti. Questi Fiamminghi hanno poi sparso per tutte le Prouincie d' Alamagna, di Frãcia, d' Inghilterra, di Spagna, & d' Italia, non solamēte arte si nobile, & piacevole, ma v' hanno portato, & portano giornalmente per mercantia d' importanza, quantità grande di questi vccelli da ferire saluaticchi, & domestici, a vendere con profitto & lodi loro grandi, piacere & passa tempo grandissimo de gl' altri. Il primo (secondo fra Leandro Alberti Bolognese) che portasse in Italia, il modo di cacciare con li vccelli di rapina, non sono ancor' quattrocento anni (chi crederria che vna tal' natione ne fusse stata tanto tempo ignorante) fu l' Imperadore Federigo Barbarossa, cognominato Oenobarbo, il quale passando d' Alamagna insino a Roma, fra le altre sue horribili at-tioni, benche molto prouocato, spiano del tutto la gran' citta di Milano. A questi esempli hanno poi aggiunto i nostri Fiorentini, per la gran' commodità che gl' hanno di machie, & siepi lunghe, fatte a posta con molta pasciona per gli vccelli, oue tendono reti propitie, che chiamano ragne, di far' volar' di sopra falconi, & smerigli, che si reggono assai su l' alia, per tanto spatio di tempo, che quella vccella-gione sia finita, intrattenendoli & maneggiandogli per l'aria con beccatelle di carne, accio che gli vccelli che sono in dette macchie buffati, & spinti auanti a gran' romore con pietre & cō bastoni, non eschino fuor' della siepe, anzi temendo il falcone, che sopra capo da ogni banda s'aggira, vadino coperti, & cheti cheti (come e' fanno) a dar' nella ragna con gran' piacere, & vtile de padroni. Or diciamo del mo-